

## Modulo per la compilazione degli Allegati obbligatori alla dichiarazione di conformità

(ai sensi dell'art. 9 - Legge 46/90 e del D.M. 20 febbraio 1992)

### Sez. I: Riferimenti inerenti alla documentazione.

#### Quadro A

Dichiarazione di conformità <sup>(1)</sup> n° .....

Committente .....

Progetti:

Progetto impianto gas <sup>(2)</sup> rif. ....

Progetto camino <sup>(3)</sup> rif. ....

Progetto di prevenzione incendi <sup>(4)</sup> rif. ....

#### Quadro B Dichiarazioni precedenti (5)

camino: rif. .... data .../.../... Impresa/ditta.....

impianto gas: rif. .... data .../.../... Impresa/ditta.....

\_\_\_\_\_: rif. .... data .../.../... Impresa/ditta.....

#### Quadro C (6) (facoltativo)

Progetto impianto gas/camino esistente/i rif. ....

Certificato di prevenzione incendi (CPI) rif. ....

Relazione tecnica (D.M. 13/12/93) rif. ....

Allegato II al D.M. 26/11/98 (UNI 10738) rif. ....

### Sez. II: Relazione schematica.

#### Quadro A - Impianto gas portata termica totale (Qn) = ..... kWtot

Tipo di intervento

##### Scenario A

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Nuovo impianto gas                               | <input type="checkbox"/> Realizzazione delle aperture di ventilazione |
| <input type="checkbox"/> Modifica impianto gas esistente                  | <input type="checkbox"/> Realizzazione delle aperture di aerazione    |
| <input type="checkbox"/> Installazione/allacciamento di apparecchi gas    | <input type="checkbox"/> Camino singolo                               |
| <input type="checkbox"/> Installazione di un tratto di tubazione          | <input type="checkbox"/> Canna collettiva                             |
| <input type="checkbox"/> Installazione di un pezzo speciale               | <input type="checkbox"/> Camino collettivo ramificato                 |
| <input type="checkbox"/> Collegamento degli apparecchi alla canna fumaria | <input type="checkbox"/> Altro (7) .....                              |

eseguito come:

##### Scenario B

- completo di tutti gli apparecchi collegati ..... kWtot
- solo predisposizione Qn = ..... kW tot (senza collegamento agli apparecchi con terminali chiusi con tappi avvitati)
- collegamento di .....
- sostituzione di .....
- adeguamento alla norma/regola tecnica .....
- altro (7) .....

##### Scenario C

- Esecuzione effettuata in conformità di un progetto     Esecuzione e dimensionamento a cura dell'installatore

Nota: la relazione schematica dell'intervento effettuato può considerarsi esaustiva spuntando in modo sequenziale gli "Scenari A,B,C"

**Quadro B: Disegno dell'impianto realizzato (8).** (Nel caso in cui non si realizza il disegno dettagliato dell'intervento tutti i materiali utilizzati devono essere riportati nell'elenco di cui alla sez. III.).

Riferimenti a certificati o attestati ecc. sono obbligatori nel caso di utilizzo di materiali non riconducibili alla norma di installazione adottata.

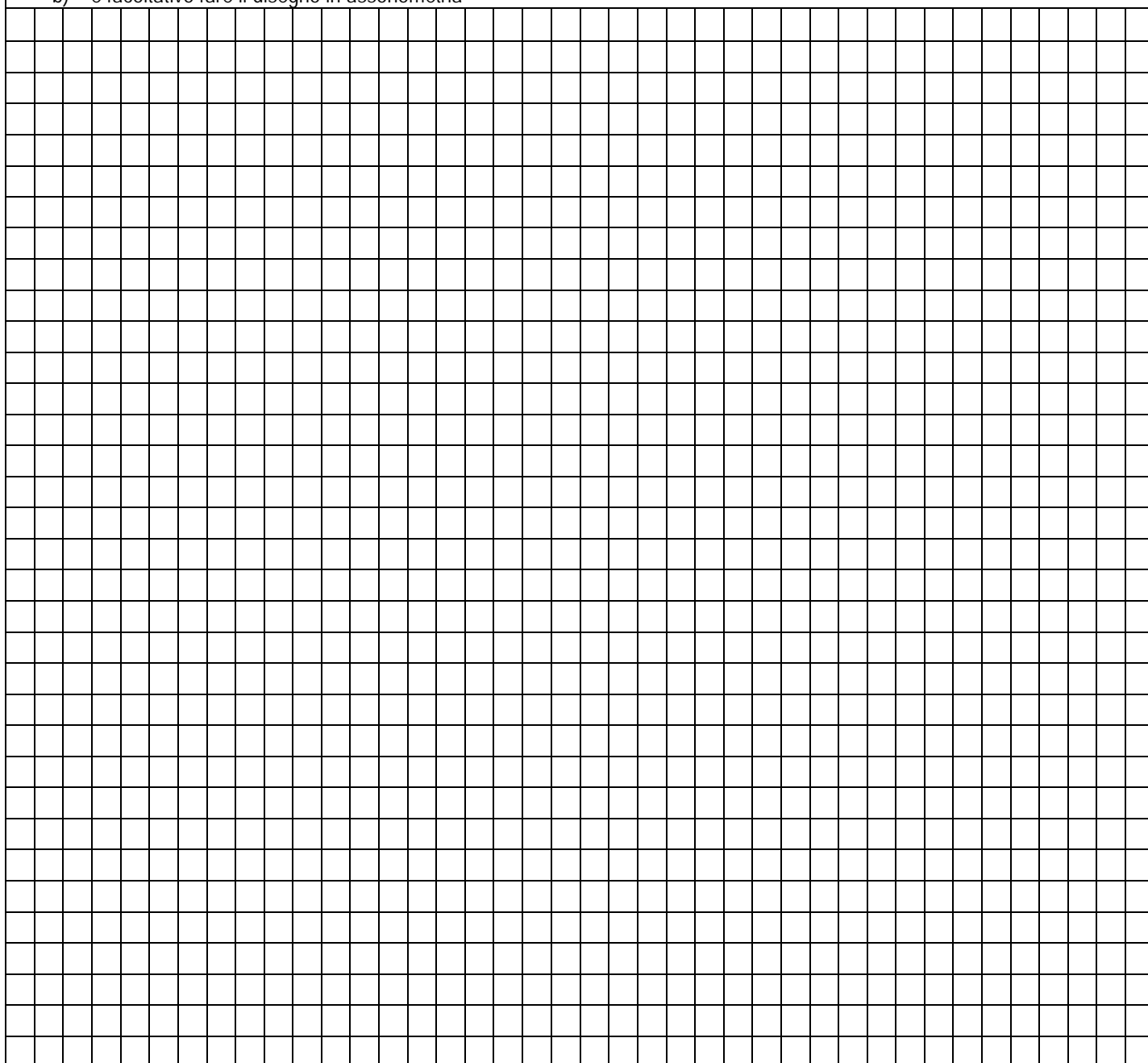
**Legenda:**

A = Tubo (indicare materiale diametro e lunghezza)  
B = Raccordi (gomiti, riduzioni, manicotti, nipples, ecc.)  
C = Rubinetti  
D = Tubi guaina  
E = Tubi flessibili per il collegamento agli apparecchi  
F = Apparecchio a gas

G = Apertura di ventilazione  
H = Canale da fumo  
I = Camino  
L =  
M =

**Note:**

- a) per i segni grafici si consiglia il ricorso alla Norma UNI 9511/1
- b) è facoltativo fare il disegno in assonometria





## LEGENDA

1. Il modulo ministeriale inerente la "dichiarazione di conformità" ed il modulo degli allegati obbligatori vanno numerati in modo univoco al fine di facilitarne la gestione e rintracciabilità.
2. Per l'impianto gas, il progetto è richiesto nel caso di ampliamenti e nelle nuove realizzazioni se la portata termica complessiva è superiore a 34,8 kW.  
Alla voce rif. (vedi modulo), vanno riportati i seguenti dati: numero e data del progetto, nome del progettista e numero di iscrizione all'albo. (*obbligatorio*)
3. Per i sistemi fumari, il progetto è richiesto quando si realizzano nuovi camini collettivi o singoli allorché collegati ad una o più apparecchiature aventi una portata termica complessiva maggiore a 35 kW. Alla voce rif. (vedi modulo), vanno riportati i seguenti dati: numero e data del progetto, nome del progettista e numero di iscrizione all'albo. (*obbligatorio*)  
Nota: le canne di esalazione (singole o collettive) per cappe non sono soggette a progetto.
4. Il progetto di prevenzione incendi è obbligatorio per impianti di portata termica superiori a 100.000 kcal/h o 116 kW (vd. DM 16-02-82) al fine del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI).  
Nota: Per certificare gli impianti termici non soggetti alla Legge 46/90 è ritenuto idoneo il modello "MOD.DICH.IMP." predisposto dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile in allegato alla Lettera Circolare prot. n. P559/4101 sott. 72/E.6 del 22 marzo 2004.  
Alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati i seguenti dati: il protocollo e la data del parere di conformità rilasciato dal Comando Provinciale VVF.
5. Poiché l'impianto gas può essere realizzato in tempi diversi e da più installatori e per il fatto che la legge 46/90 impone per ogni intervento una specifica dichiarazione di conformità dei lavori effettivamente realizzati, l'insieme delle dichiarazioni rilasciate dai singoli operatori attesta il rispetto della regola dell'arte. Se disponibile, devono essere riportati gli estremi dell'ultima dichiarazione di conformità esistente, specificando se si tratta dell'impianto gas o della canna fumaria.
6. La compilazione da parte dell'installatore del quadro C della sez. I è facoltativa ciò nonostante si segnala quanto segue:  
a certificato di prevenzione incendi (CPI): alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati il numero di protocollo e la data del rilascio del CPI (ove esistente).  
b la sostituzione di un generatore di calore di portata termica maggiore di 35 kW deve essere fatta in ottemperanza a quanto riportato **nel modulo C** del D.M. 13/12/93. Per un intervento effettuato in mancanza **del modulo C** possono essere applicate sanzioni di tipo economiche sia a carico l'utente sia per l'installatore.  
c per gli impianti o sezioni di impianto domestico preesistenti alla data del 13 marzo 1990 vanno richiamati gli esiti inerenti ad eventuali verifiche effettuate ai sensi del D.M. 26/11/98 di cui all'Allegato II (UNI 10738). Alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati i seguenti dati: numero del protocollo, data, ragione sociale dell'impresa o del professionista che ha eseguito la verifica (ove esiste).
7. Utilizzare la voce "Altro" per comporre scenari inerenti interventi non espressamente previsti nel modulo.
8. Nella compilazione del Quadro B, lo schema grafico dell'impianto realizzato di cui alla Sez. II e la tabella relativa all'elenco materiali Quadro B della Sez. III, possono essere compilati in alternativa, l'uno rispetto all'altro. In tutti i casi lo schema grafico e l'elenco materiali, possono essere omessi in presenza di un progetto.
9. Nella compilazione della tabella, alla prima colonna, il riferimento alla posizione del componente sul disegno va omissso se non è stato espressamente evidenziato.
10. La tabella relativa all'elenco materiali del Quadro B sez. III va sempre compilata in mancanza del disegno e/o nel caso di utilizzo di materiali non riconducibili alla norma di installazione adottata.
11. Nei casi di utilizzo di componenti non riconducibili alla norma di installazione adottata nell'ultima colonna vanno riportati gli estremi di eventuali certificati rilasciati da laboratori o Enti autorizzati o una dichiarazione del fornitore che attesti la conformità del prodotto alla regola dell'arte per l'utilizzo specifico (es. la certificazione di durabilità rilasciata dal fabbricante del sistema raccordi a pressione).
12. la sez. IV è stata riservata ai "test" di verifica della tenuta o per il collaudo (quando richiesto) dell'intervento effettuato in relazione della norma/regola tecnica esistente. Al riguardo si evidenzia che le condizioni di prova per quanto attiene le pressioni di verifica, tempi o perdite ammesse variano in relazione al tipo di intervento o di impianto realizzato, in particolare per:
  - un impianto gas di tipo domestico vanno collaudate a:
    - i. 100 mbar per 15 minuti le tubazioni costituenti l'impianto interno
    - impianti soggetti alle disposizioni del D.M. 12/04/96 vanno collaudate a:
      - ii. 1 bar e per un tempo pari a 24 ore le tubazioni di adduzione gas di 6a specie se sono interrate,
      - iii. 1 bar e per un tempo pari a 4 ore le tubazioni di adduzione gas di 6a specie se non sono interrate
      - iv. 1 bar e per un tempo pari 30 minuti le tubazioni di adduzione gas di 7a specie se sono interrate
      - v. 0,1 bar e per un tempo pari 30 minuti le tubazioni di adduzione gas di 7a specie se non sono interrate.
    - per il recupero dei camini esistenti è richiesto, ai sensi della (UNI 10845), le pressioni di prova che eseguono:
      - vi. 40 Pa con una perdita ammessa per m<sup>2</sup> di 2 dm<sup>3</sup>/s. se il camino funziona in pressione negativa e è collegato ad un apparecchio munito di ventilatore
      - vii. 200 Pa con una perdita ammessa per m<sup>2</sup> di 120 dm<sup>3</sup>/s se il camino funziona in pressione positiva quando il condotto fumario è esterno all'edificio
      - viii. 200 Pa con una perdita ammessa per m<sup>2</sup> di 6 dm<sup>3</sup>/s se il camino funziona in pressione positiva quando il condotto fumario è addossato o interno all'edificio.

Questa sezione va compilata prima dell'attivazione della fornitura del combustibile gassoso e deve essere firmata dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice, che ha effettuato l'intervento, e dal committente per ricevuta.

Nota: per i sistemi fumari di nuova realizzazione non sono previste prove di tenuta a garanzia dell'integrità del manufatto.